

| POLITICHE AMBIENTALI |

L'Europa svolge un ruolo importante nel mondo riguardo alle politiche ambientali, sempre presenti nella sua agenda.

Le nazioni che hanno formato l'Unione Europea hanno sperimentato le ferite di due guerre mondiali sul loro territorio e sono state testimoni dei danni ambientali che ne sono derivati.

Negli anni '60, passati i fumi di guerra e stabilizzata l'economia, in Europa ci si rende conto della lesione all'ambiente che sta portando lo sviluppo e nel 1967 viene emanata la prima direttiva in materia ambientale.

CONVENZIONE DI AARHAUS

Nel giugno 1998 è stata adottata la Convenzione di Aarhus sull'accesso all'informazione e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali. In particolare la Convenzione intende offrire ai cittadini la possibilità di esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni sulle questioni ambientali e fare in modo che le autorità ne tengano conto.

La Convenzione è entrata in vigore il 30 ottobre 2001, ed è stata sottoscritta da oltre 40 paesi europei, finora però è stata ratificata soltanto da Danimarca e Italia.

Dai sondaggi sull'atteggiamento dei cittadini europei riguardo alle questioni ambientali risulta che sono particolarmente preoccupati per lo stato dell'ambiente e sentono il bisogno di avere più informazioni in materia.

Portale dell'Unione Europea: http://europa.eu.int/index_it.htm

L'Ambiente per gli Europei, periodico online:
http://europa.eu.int/comm/environment/news/efe/index_it.htm

Europa Ambiente per i giovani

http://europa.eu.int/comm/environment/youth/index_it.html
http://europa.eu.int/comm/environment/youth/nature/arguments2_it.html

Europa per la biodiversità

http://europa.eu.int/comm/environment/youth/nature/arguments2_it.html

Programma per la protezione ambientale del Mediterraneo

SMAP (The Short and Medium-term Priority Environmental Action Programme)
<http://europa.eu.int/comm/environment/smap/whatis.htm> (inglese)

Negli ultimi cinquant'anni l'Europa ha conosciuto l'impatto di una elevata industrializzazione, ha assistito alla graduale scomparsa di ambienti naturali, ed all'inquinamento di vaste aree. Queste esperienze la portano ad erogare finanziamenti a progetti volti alla conservazione ed al recupero del patrimonio naturale esistente.

Europa per il finanziamento delle politiche ambientali - LIFE

<http://www.europa.eu.int/comm/environment/life/life/index.htm>

| DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE |

La Direzione Generale dell'Ambiente è una delle 36 Direzioni Generali (DG) e servizi specializzati

che compongono la Commissione europea. La sua funzione principale è quella di proporre ed elaborare nuove norme in materia ambientale e di vigilare sull'effettiva applicazione negli Stati membri delle misure adottate.

La sede principale della DG Ambiente è a Bruxelles. In totale nella DG lavorano circa 550 persone.

L'**organigramma completo** con la struttura della DG è disponibile sul sito web:
<http://europa.eu.int/comm/dgs/environment/directory.htm>

Ulteriori informazioni:

Compiti Istituzionali della Direzione Generale Ambiente

- Mantenere e migliorare la qualità della vita attraverso un elevato livello di protezione delle risorse naturali, un'efficace valutazione e gestione dei rischi e la tempestiva applicazione della normativa comunitaria.
- Favorire l'uso efficace delle risorse nella produzione, nel consumo e nello smaltimento dei rifiuti.
- Integrare gli aspetti ambientali nelle altre politiche dell'UE.
- Promuovere nell'UE una crescita che tenga conto delle necessità economiche, sociali e ambientali delle generazioni presenti e di quelle future.
- Affrontare le sfide globali, in particolare la lotta al cambiamento climatico e la conservazione della biodiversità a livello internazionale.
- Assicurare che tutte le politiche e le misure relative ai settori suindicati si basino su un approccio multisetoriale, coinvolgano tutti gli interessati e siano oggetto di una comunicazione efficace.
- Mantenere e migliorare la qualità della vita attraverso un elevato livello di protezione delle risorse naturali, un'efficace valutazione e gestione dei rischi e la tempestiva applicazione della normativa comunitaria.
- Favorire l'uso efficace delle risorse nella produzione, nel consumo e nello smaltimento dei rifiuti.
- Integrare gli aspetti ambientali nelle altre politiche dell'UE.

Ruolo internazionale

La DG Ambiente rappresenta l'Unione Europea a livello internazionale e promuove iniziative per affrontare i problemi ambientali mondiali o transfrontalieri. È impegnata inoltre nell'integrazione delle esigenze ambientali nelle altre politiche comunitarie e nella divulgazione di informazioni ambientali.

Il piano di gestione DG Ambiente:

http://europa.eu.int/comm/environment/news/efe/19/article_2108_it.htm

| AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE |

EEA - European Environment Agency
<http://local.it.eea.eu.int/>

L'Agenzia europea dell'ambiente, con sede a Copenaghen, è stata istituita nel 1993 per fornire informazioni e valutazioni scientifiche affidabili ai responsabili della politica ambientale europea.

Uno dei compiti dell'agenzia è la preparazione della relazione sullo stato dell'ambiente in Europa:

l'ultima edizione, dal titolo «**L'ambiente nell'Unione europea alle soglie del 2000**», è stata pubblicata nel 1999.

Utilizzando informazioni provenienti da altre organizzazioni e collaborando con loro, coordina il lavoro a livello europeo.

Raccoglie i migliori dati ambientali disponibili nei singoli paesi. Le informazioni vengono messe a disposizione degli utenti in vari formati.

Benché sia un Organismo dell'Unione europea, la partecipazione è aperta anche ai paesi non appartenenti all'UE che ne condividono gli obiettivi. Attualmente l'Agenzia conta 31 stati membri: tutti i 25 Stati membri dell'UE, la Bulgaria, l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia, la Romania e la Turchia.

L'Agenzia pubblica un rapporto annuale, l'ultimo disponibile nel web e scaricabile in formato pdf è del 2004 e si trova all'indirizzo:

http://www.eea.eu.int/main_html - e-mail: eea@eea.eu.int

|EUROPA: ENERGIA INTELLIGENTE|

IEE - Intelligent Energy Europe

E' il programma pluriennale dell'Unione Europea di supporto per l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile, è stato adottato nel giugno 2003 per il periodo 2003-2006 con uno stanziamento di bilancio di 200 milioni di euro.

Sostiene le politiche ambientali dell'EU come esposto nella Carta Verde sulla Sicurezza dell'Approvvigionamento Energetico, la Carta Bianca sui Trasporti e nella legislazione comunitaria su energia elettrica rinnovabile, edifici a risparmio energetico e biocarburanti.

Promuove azioni rivolte a rimuovere le barriere di mercato in questo settore, a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e alla promozione di altre fonti di energia non sostiene invece i costi relativi a investimenti in tecnologie.

IEE al momento sostiene 90 progetti internazionali.

http://europa.eu.int/comm/energy/index_en.html

|IDENTITA' EUROPEA PER LE AUTONOMIE ITALIANE|

IDEALI "IDentità Europea per le Autonomie Locali Italiane"

<http://www.ideali.be/it> - <http://www.ideali.be/it/index.php>

Un obiettivo importante, per il processo di integrazione politica e sociale dell'Unione Europea, è avvicinare tra di loro i modelli amministrativi e gli ordinamenti giuridici dei diversi paesi dell'Unione.

È fondamentale, per la Convenzione, che gli enti locali abbiano pieno accesso alle decisioni e una maggiore autonomia nella realizzazione delle strategie e dei programmi comunitari.

Gli enti locali italiani hanno dato vita ad un progetto unitario per rappresentare le proposte e le realtà di comuni, comunità montane, città, società ed enti al fine di costituirsi come interlocutore efficace di istituzioni quali la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Comitato delle Regioni.

Al progetto partecipano:

- AGESANCI
- ANCIFORM
- ANCITEL
- ANCISERVIZI
- CITTÀ METROPOLITANE
- COMUNI URBANI
- CONFSERVIZI
- CONSORZIO ANCI-CNC
- CRESME
- FORMEZ
- EPF
- FORUM DELLE CITTÀ ADRIATICHE E IONICHE
- UNCEM

IDEALI, vuole rafforzare i legami con le organizzazioni di enti locali di altri paesi dell'UE e dei paesi del prossimo allargamento. Ha sede a Bruxelles, partecipa direttamente al network delle Associazioni degli enti locali UE-15 e promuove la cooperazione per la messa a punto di iniziative e progetti comuni.

Fornisce un servizio di informazione sulle principali novità e opportunità di finanziamento attraverso anche l'interazione con altre associazioni presenti.

Promuove l'organizzazione di incontri e seminari, come uno degli strumenti attraverso i quali coinvolgere le collettività locali nelle tematiche e nelle politiche e nel dibattito europeo.

Garantisce un servizio di monitoraggio e di costante informazione delle proposte legislative che hanno un impatto a livello locale per poter redigere tempestivamente documenti di indirizzo politico e poter suggerire gli orientamenti delle Istituzioni Europee.

Nella sezione **BANDI APERTI** si trova una selezione dei bandi, in ordine di scadenza, dei programmi finanziati dalla Commissione europea per le autonomie locali. Nella pagina di ogni bando ci sono anche i link a tutti i documenti disponibili e ai moduli di partecipazione.

Ulteriori informazioni: cesaro@ideali.be

Per un **elenco esauriente dei nuovi programmi settoriali dell'Unione europea 2007-2013**, lanciati con un fondo di 93 miliardi di euro, che saranno attivi dal 1° gennaio 2007 e creati a sostegno delle varie politiche comunitarie in settori quali cultura, ambiente, occupazione, ricerca, trasporti, visitare:
<http://www.ideali.be/it/basic.php?id=521>

Rassegna di legislazione ambientale (Ambiente 2010):
<http://www.ideali.be/it/basic.php?id=61>